Appendice

Pillole di LOD: brevi suggestioni senza pretesa di esaustività su web semantico e linked open data

Gruppo di lavoro AIB Piemonte sull'integrazione e innovazione dei servizi bibliotecari - Sottogruppo LOD*

Presentazione

Il Comitato esecutivo regionale AIB Piemonte promuove da diversi anni l'attività di gruppi di lavoro finalizzata ad approfondire temi di interesse per il sostegno e lo sviluppo della realtà bibliotecaria piemontese.

Tra quelli avviati nel 2015 vi è il Gruppo di lavoro sull'integrazione e l'innovazione dei servizi bibliotecari, il cui obiettivo principale è stato quello di analizzare possibili linee di cambiamento della strategia nell'utilizzo degli strumenti propri delle biblioteche: cataloghi, accesso ai servizi per gli utenti, risorse elettroniche e metadati. Per meglio approfondire i vari aspetti, il gruppo si è suddiviso in 4 sottogruppi: Convenzioni e identità digitale, Linked open data (LOD), E-book, Information literacy.

Il sottogruppo Convenzioni e identità digitale ha analizzato una serie di convenzioni per la reciprocità dei servizi bibliotecari focalizzando l'attenzione sui servizi essenziali posti in condivisione: l'accesso a un'unica rete wi-fi, il prestito locale, interbibliotecario e intersistemico, il reference anche digitale, i punti di accesso unici al prestito, le

* Valeria Calabrese, Alessandra Conta, Carla Galea, Emanuela Secinaro ed Elisabetta Tarasco, Gruppo di lavoro LOD - AIB Piemonte, piemonte@pmn.aib.it. Glossario a cura di Antonella Iacono.

piattaforme di e-learning. In particolare è stata analizzata la possibilità per gli utenti di fruire di un'identità digitale garantita dalla federazione IDEM (IDEntity Management per l'accesso federato) come punto di accesso omogeneo sul territorio per tutti i servizi sopracitati. Sono state anche presentate le prospettive aperte da SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) per l'accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione sul territorio nazionale.

Il sottogruppo Linked open data ha concentrato il proprio lavoro su alcuni esempi di utilizzo dei LOD sui dati di cataloghi italiani ed esteri. Del lavoro di questo sottogruppo dà conto il contributo presente.

Il sottogruppo E-book ha lavorato su un progetto di 'pubblico dominio aumentato', partecipando al Progetto GLAM (Galleries, Libraries, Archives, Museums) di Wikipedia. È stato digitalizzato e caricato su Wikisource il testo *La cucina futurista* di Marinetti-Fillia, creando successivamente connessioni del testo con pagine Wikipedia/Wikisource, con particolare attenzione a elementi bibliografici e bibliotecari e rimandi ai cataloghi delle biblioteche. È stata anche creata una pagina Wikipedia dedicata.

Il sottogruppo Information literacy, in collaborazione con TorinoReteLibri, ha sviluppato una serie di attività, tra cui la predisposizione di due bandi di concorso sul percorso della ricerca documentale e l'organizzazione di momenti formativi sulla metodologia della ricerca documentale, rivolti a insegnanti delle scuole superiori.

Il gruppo di lavoro è stato coordinato da Viviana Mandrile e seguito in qualità di *tutor* AIB da Sandra Migliore. Hanno partecipato ai lavori del gruppo: Antonella Biscetti, Barbara Bonino, Oriana Bozzarelli, Valeria Calabrese, Alessandra Conta, Bianca Gai, Carla Galea, Sabrina Lamparelli, Elena Marangoni, Franco Orsola, Luisa Schiavone, Emanuela Secinaro, Elisabetta Tarasco.

Bibliografia sui LOD (2013-)

Agnoloni Tommaso [*et al.*], *Annotation schema for legal doctrine: a case study on DoGi database*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 227-449, <http://tinyurl.com/yapqhxmb>.

Attanasio Agostino, *Archivi, sistemi informativi, open data e LOD*, «Le carte e la storia», (2013), n. 1, p. 9-20.

Auer Sören; Bryl Vohla; Tramp Sebastian, *Creating knowledge out of interlinked data: results of the LOD2 Project*. Berlin: Springer, 2014, <http://tinyurl.com/y7asve5g>.

Baierer Konstantin [*et al.*], *DM2E: a linked data source of digitised manuscripts for the digital humanities*, «Semantic Web», 8 (2017), n. 5, p. 733-745.

Baker Thomas, *Designing data for the open world of the web*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 63-66, <https://www.jlis.it/article/view/6308>.

Barbera Michele, *Linked (open) data at web scale: research, social and engineering challenges in the digital humanities*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 91-101, <https://www.jlis.it/article/view/6308>.

Becky Yoose; Jody Perkins, *The linked open data landscape in libraries and beyond*, «Journal of library metadata», 13 (2013), n. 2/3, p. 197-211.

Bell Graham, *Commercial and cultural sectors: potential for data collaboration?*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 291-304, <https://www.jlis.it/article/view/5487>.

Bellingeri Luca; Giunti Maria Chiara, *BNI aperta e in cooperazione: come e perché*, « JLIS.it», 8 (2017), n 1, p. 67-76, < https://www.jlis.it/article/view/12167>.

Bergamin Giovanni; Lucarelli Anna, *The Nuovo soggettario as a service for the linked data world*, « JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 213-226, <http://tinyurl.com/y8c6ccbz>.

Bernstein Steven, *Beyond content, media, and carrier: RDA carrier characteristics*, «Cataloging & classification quarterly», 52 (2014), n. 5, p. 463-486.

Biagetti Maria Teresa, *Un modello ontologico per l'integrazione delle informazioni del patrimonio culturale: CIDOC-CRM*, «JLIS.it», 7 (2016), n. 3, p. 44-59, <https://www.jlis.it/article/view/11930>.

Biagetti Maria Teresa, *Organizzazione della conoscenza, esigenze della ricerca e soluzioni informatiche*. In: *Noetica versus informatica: le nuove strutture della comunicazione scientifica. Atti del convegno internazionale, Roma, Tempio di Adriano, 19-20 novembre 2013*, a cura di Fiammetta Sabba. Firenze: Olschki, 2015, p. 187-202.

Bianchini Carlo, *Il falso in Internet: autorevolezza del Web, information literacy e futuro della professione*, «AIB studi», 54 (2014), n. 1, p. 61-74, <http://tinyurl.com/y8exgg5k>; n. 2/3, p. 227-240, <http://tinyurl.com/y89f66kf>.

Bianchini Carlo; Guerrini Mauro, *RDA: Resource Description and Access. The new standard for metadata and resource discovery in the digital age*, «JLIS.it», 6 (2015), n. 1, p. 21-31, <http://tinyurl.com/y7mdqujq>.

Bianchini Carlo; Guerrini Mauro, *Introduzione a RDA: linee guida per rappresentare e scoprire le risorse*. Milano: Editrice Bibliografica, 2014.

Bianchini Carlo; Guerrini Mauro, *RDA: Resource Description and Access. Il nuovo standard per la metadatazione e la scoperta delle risorse nell'era digitale*, «Biblioteche oggi», 32 (2014), n. 4, p. 46-50, <http://tinyurl.com/y8so3hla>.

Bianchini Carlo; Willer Mirna, *ISBD resource and its description in the context of the semantic web*, «Cataloging & classification quarterly», 52 (2014), n. 8, p. 869-887.

Blasi Giulio, *Sogno o incubo? Una nota a proposito di OPAC, #nuovosbn, digital lending, API, dati aperti e antitrust. E disruption*, «Bibliotime», 16 (2013), n 2, <http://tinyurl.com/y8qc3knj>.

Borglund Erik; Engvall Tove, *Open data? Data, information, document or record?*, «Records management journal», 242 (2014), n. 2, p. 163-180.

Breeding Marshall, *The future of library resource discovery*. Baltimore: NISO, 2015, <http://tinyurl.com/ozw9ygz>.

Bruni Silvia [*et al.*], *Verso l'integrazione tra archivi, biblioteche e musei: alcune riflessioni*, «JLIS.it», 7 (2016), n. 1, p. 225-244, <http://tinyurl.com/ybmdp6fj>.

Casati Stefano; Possemato Tiziana, *L'esperienza LOD (Linked Open Data) del Museo Galileo*, «Digitalia», (2015), p. 40-48, <http://tinyurl.com/yb6un7x2>.

Cassella Maria, *Dati aperti e ricerca scientifica: aspetti gestionali e normativi nel contesto dell'e-science*, «AIB studi», 53 (2013), n. 3, p. 223-238, <http://tinyurl.com/ybsfjf9e>.

Catalani Luigi, *La convergenza delle risorse informative nel Web dei dati e delle relazioni (note sul Convegno AIB CILW 2016, Biblioteca nazionale centrale di Roma, 21 ottobre 2016)*, «AIB studi», 57 (2017), n. 1, p. 167-178, <http://aibstudi.aib.it/article/view/11614>.

Catalani Luigi, *Linked open data, linked open libraries. Note sulla giornata di studio "Dati nella rete" (Università di Salerno, 4 dicembre 2015)*, «AIB studi», 56 (2016), n. 2, p. 285-297, <http://tinyurl.com/yayhltcl>.

Coyle Karen, *Linked data: an evolution*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 53-61, <https://www.jlis.it/article/view/5443>.

Crupi Gianfranco, *Beyond the Pillars of Hercules: linked data and cultural heritage*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 25-49, <https://www.jlis.it/article/view/8587>.

Danskin Alan, *Linked and open data: RDA and bibliographic control*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 147-159, <https://www.jlis.it/article/view/5463>.

De Martin Juan Carlos , *Università futura: tra democrazia e bit*. Torino: Codice, 2017.

Delle Donne Roberto, *Un intreccio di iniziative scientifiche: Reti medievali e il futuro della storiografia digitale*, «Reti medievali rivista», 15 (2014), n. 2, p. 93-156, <http://tinyurl.com/y9y6o8xv>.

Di Donato Francesca; Müller Susanne, *Biblioteche digitali semantiche: il progetto Burckhardtsource.org*, «Bibliotime», 16 (2013), n. 1, <http://tinyurl.com/y87zs4jr>.

Di Noia Tommaso [*et al.*], *Semantic web: tra ontologie e open data*. Milano: Apogeo, 2013.

Dunsire Gordon, *The role of ISBD in the linked data environment*, «Cataloging & classification quarterly», 52 (2014), n. 8, p. 855-868.

Escolano Rodrìguez Elena, *ISBD adaptation to semantic web of bibliographic data in linked data*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 119-137, <http://tinyurl.com/y89kckhp>.

Forassiepi Simone, *Towards a semantic web: a comparison between RDA and REICAT descriptive solutions*, « JLIS.it», 6 (2015), n. 1, p. 32-51, <https://www.jlis.it/article/view/9963>.

Ford Kevin, *LC Classification as linked data*, « JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 161-175, <http://tinyurl.com/y962wk73>.

Global interoperability and linked data in libraries, editor Mauro Guerrini, proceedings by Gianfranco Crupi, Ginevra Peruginelli, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, <https://www.jlis.it/issue/view/536>.

Galeffi Agnese, *Standard di catalogazione*. In: *Biblioteche e biblioteconomia*, a cura di Giovanni Solimine, Paul Gabriele Weston. Roma: Carocci, 2015, p. 255-280.

Gangemi Aldo, *Semantic technologies and linked data for the Italian PA: the case of data.cnr.it*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 253-270, <http://tinyurl.com/y79epyf8>.

Godby Carol Jean; Denenberg Ray, *Analisi della compatibilità tra modelli di linked data della Library of Congress e OCLC*, «Biblioteche oggi», 34 (2016), n. 6, p. 43-49.

Godby Carol Jean; Denenberg Ray, *Common ground: exploring compatibilities between the linked data models of the Library of Congress and OCLC*. Dublin: Library of Congress; OCLC Research, 2015, <http://tinyurl.com/y8tsttos>.

Gonzales Brighid M., *Linking libraries to the web: linked data and the future of the bibliographic record*, «Information technology and libraries», 33 (2014), n. 4, p. 10-22, <http://tinyurl.com/y7cwfzj8>.

Guerrini Mauro, *La filosofia open: paradigma del servizio contemporaneo*, «Biblioteche oggi», 35 (2017), n. 3, p. 12-21.

Guerrini Mauro, *Classificazioni del sapere: web semantico, linked data e ontologie. Il ruolo rinnovato delle biblioteche nella trasmissione della conoscenza registrata*. In: *Noetica versus informatica: le nuove strutture della comunicazione scientifica. Atti del convegno internazionale, Roma, Tempio di Adriano, 19-20 novembre 2013*, a cura di Fiammetta Sabba. Firenze: Olschki, 2015, p. 145-155.

Guerrini Mauro, *BIBFRAME: per un nuovo ruolo delle biblioteche nel contesto del web*, «Digitalia.», (2014), n. 1, p. 125-126, <http://digitalia.sbn.it/article/view/1061>.

Guerrini Mauro, *BIBFRAME: un'ipotesi di ambiente bibliografico nell'era del web*. In: *Il libro al centro. Percorsi fra le discipline del libro in onore di Marco Santoro*, a cura di Carmela Reale. Napoli: Liguori, 2014, p. 103-115.

Guerrini Mauro, *Introduction to the seminar Global interoperability and linked data in libraries*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 21-24, <http://tinyurl.com/y8q4uzaf>.

Guerrini Mauro; Bianchini Carlo, *RDA: Resource Description and Access: linee guida per identificare e collegare entità nel web semantico*. Milano: Editrice Bibliografica, 2014.

Guerrini Mauro; Possemato Tiziana, *Linked data per biblioteche, archivi e musei: perché l'informazione sia del web e non solo nel web*. Milano: Editrice Bibliografica, 2015.

Guerrini Mauro; Possemato Tiziana, *Linked data: a new alphabet for the semantic web*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 67-90, <https://www.jlis.it/article/view/6305>.

Halla Michelle L., *Linked data in libraries: Library of Congress' bibliographic framework transition initiative*, «Library philosophy and practice», (2013), p. 1-23, <http://digitalcommons.unl.edu/libphilprac/1015/>.

Howarth Lynne C., *ISBD as bibliographic content standard: interweaving threads, contemplating a future*, «Cataloging & classification quarterly», 52 (2014), n. 8, p. 982-999.

Iacono Antonella, *Linked data*. Roma: AIB, 2014.

Iacono Antonella, *Dal record al dato: linked data e ricerca dell'informazione nell'OPAC*, «JLIS.it», 5 (2014), n. 1, p. 77-102, <https://www.jlis.it/article/view/9095>.

Iacono Antonella, *Verso un nuovo modello di OPAC: dal recupero dell'informazione alla creazione di conoscenza*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 2, p. 85-107, <http://tinyurl.com/y7637pgf>.

Kaschte Axel, *Linked open data on its way into next generation library management and discovery solutions*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 313-323, <https://www.jlis.it/article/view/5492>.

Lana Maurizio, *Biblioteche digitali e linked open data: contenuti, connessioni, link, argomentazioni*, «Digitalia», (2015), p. 20-29, <http://tinyurl.com/ycsg7u5d>.

Leiva-Mederos Amed [*et al.*], *AUTHORIS: a tool for authority control in the semantic web*, «Library Hi Tech», 31 (2013), n. 3, p. 536-553.

Leroi Marie-Veronique, *Linked heritage: a collaborative terminology management platform for a network of multilingual thesauri and controlled vocabularies*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 201-211, <http://tinyurl.com/ycd39ypg>.

Library of Congress, *LC RDA core elements (combination of RDA 'Core' and RDA 'Core if' elements plus additional elements). Revised April 9, 2015*. 2015, <https://www.loc.gov/aba/rda/pdf/core_elements.pdf>.

Lo Castro Valeria, *Le istituzioni culturali nel semantic web: riflessioni a margine di Linked data per biblioteche, archivi e musei di Mauro Guerrini e Tiziana Possemato*, «AIB studi», 56 (2016), n. 1, p. 111-115, <http://aibstudi.aib.it/article/view/11437>.

Lo Castro Valeria, *Linked data nelle biblioteche digitali e di ricerca*, «Biblioteche oggi», 33 (2015), n. 1, p. 36-44, <http://www.bibliotecheoggi.it/rivista/article/view/5>.

Lo Castro Valeria, *Web semantico e linked open data: best practices, prospettive e criticità*, «Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», 28 (2014), p. 207-221.

Lucarelli Anna, *Servizio bibliotecario nazionale e indicizzazione semantica: un decollo difficile, una rotta da condividere*, «Bibelot», 22 (2016), n. 3, p. 10-16, <http://tinyurl.com/ycbpjacm>.

Lunghi Maurizio; Cirinnà Chiara; Bellini Emanuele, *Trust and persistence for Internet resources*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 375-390, <http://tinyurl.com/y97spvnk>.

Marchitelli Andrea, *Il catalogo connesso*, «Biblioteche oggi», 32 (2014), n. 6, p. 5-15, <http://tinyurl.com/y77boalv>.

McKenna Gordon, *Linked heritage experience in linking heritage information*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 325-363, <https://www.jlis.it/article/view/6304>.

Malmsten Martin, *Cataloguing in the open: the disintegration and distribution of the record*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 417-423, <http://tinyurl.com/yacohgxx>.

Manoni Paola, *Metadata framework and application profiles in the global structure of catalogs and digitization projects of the Vatican Library*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 425-434, <http://tinyurl.com/ydazwd8h>.

Martinelli Luca, *Wikidata: la soluzione wikimediana ai linked open data*, «AIB studi», 56 (2016), n. 1, p. 75-85, <http://aibstudi.aib.it/article/view/11434>.

Martini Patrizia, *Bibliographic standards and linked data: towards a collaboration between cultural and*

commercial sectors, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 305-311, <https://www.jlis.it/article/view/6315>.

Messmer Gabriele, *Linking library metadata to the web: the german experiences*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 391-401, <https://www.jlis.it/article/view/5507>.

Mitchell Eric T., *Library linked data: research and adoption*, «Library techology reports», 49 (2013), n. 5.

Mitchell Joan S.; Panzer Michael, *Dewey linked data: making connections with old friends and new acquaintances*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 177-199, <https://www.jlis.it/article/view/5467>.

Morando Federico, *Legal interoperability: making open government data compatible with businesses and communities*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 441-452, <https://www.jlis.it/article/view/5461>.

Petrucciani Alberto, *Quality of library catalogs and value of (good) catalogs*, «Cataloging & classification quarterly», 53 (2015), n. 3/4, p. 303-313.

Possemato Tiziana; Delle Donne Roberto, *SHARE Catalogue: un'esperienza di cooperazione*, «Biblioteche oggi», 35 (2017), n. 1, p. 21-39.

Possemato Tiziana, *OpLiDaF: Open Linked Data Framework: una piattaforma per la creazione e la pubblicazione di linked data*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 272-289, <https://www.jlis.it/article/view/6313>.

Presidenza del Consiglio dei ministri. Agenzia per l'Italia digitale, *Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico (anno 2014). Allegato alla Determinazione commissariale n. 95/2014 del 26/06/2014*, < http://tinyurl.com/p7el7fh >.

Proceedings of the WWW2013 Workshop on Linked Data on the Web (LDOW2013), Rio de Janeiro, Brazil, 14 May, 2013, edited by Christian Bizer [*et al*.]. [s.l.]: CEUR-WS, 2013, <http://ceur-ws.org/Vol-996/>.

Raieli Roberto, *Vecchi paradigmi e nuove interfacce: la ricerca di un equilibrato sviluppo degli strumenti di*

mediazione dell'informazione, «AIB studi», 55 (2015), n. 1, p. 35-55, <http://aibstudi.aib.it/article/view/11084>; n. 2, p. 197-214, <http://aibstudi.aib.it/article/view/11200>.

Ricci Francesca, *Il progetto italiano ReLOAD al LODLAM Summit 2013: linked open data in libraries archives and museums*, «Digitalia», (2013), n. 2, p. 173-181, <http://digitalia.sbn.it/article/view/835>.

Riva Pat, *FRBR Review Group initiatives and the world of linked data*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 105-117, <https://www.jlis.it/article/view/5482>.

Salarelli Alberto, *Sul perché, anche nel mondo dei Linked Data, non possiamo rinunciare al concetto di documento*, «AIB studi», 54 (2014), n. 2, p. 279-293, <http://tinyurl.com/y7sga2zu>.

Schlobach Stefan; Beek Wouter, *Pragmatic semantics for the web of data, in semantics for big data*, «AAAI technical report», FS-13-04 (2013), p. 58-62.

Subirats Imma; Zeng Marcia Lei, *LODE: BD recommendations 2.0. Report on how to select appropriate encoding strategies for producing linked open data (LOD): enabled bibliographical data*. Rome: FAO, 2013, <http://tinyurl.com/y94rcdmo>.

Tammaro Anna Maria, *Sviluppi internazionali dei linked open data (LOD) nelle biblioteche: sfide ed opportunità*, «Digitalia», (2015), p. 9-19, <http://tinyurl.com/ycy8yl9r>.

Tillett Barbara, *RDA and the semantic web, linked data environment,* «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 139-145, <https://www.jlis.it/article/view/6303>.

Tomasi Francesca, *Digital editions as a new model of conceptual authority data*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 2, p. 21-44, <https://www.jlis.it/article/view/8808>.

Trombone Antonella, *Cataloghi, modelli concettuali, data model: gli orientamenti della ricerca e gli ordinamenti tematici nella Library and information science*, «Bibliothecae.it», 5 (2016), n. 1, p. 94-129, <http://tinyurl.com/y9bc6laa>.

van Hooland Seth; Verborgh Ruben, *Linked data for libraries, archives and museums: how to clean, link and publish your metadata*. London: Facet, 2014.

Vandenbussche Pierre-Yves [*et al.*], *Linked Open Vocabularies (LOV): a gateway to reusable semantic vocabularies on the Web*, «Semantic Web», 8 (2017), n. 3, p. 437-452, <http://tinyurl.com/y77autp3>.

Veninata Chiara, *Gli archivi e il valore dei dati aperti collegati: il progetto Reload*, «Le carte e la storia», (2013), n. 1, p. 176-180.

Wenz Romain, *Linked open data for new library services: the example of data.bnf.fr*, «JLIS.it», 4 (2013), n. 1, p. 404-415, <https://www.jlis.it/article/view/5509>.

Weston Paul Gabriele [*et al.*], *Gli authority data e l'intersezione cross-domain nei portali ad aggregazione: il portale BeWeb*, «JLIS.it», 8 (2017), n. 1, p. 138-154, <https://www.jlis.it/article/view/12127>.

Willer Mirna; Dunsire Gordon, *ISBD, the UNIMARC bibliographic format, and RDA: interoperability issues in namespaces and the linked data environment*, «Cataloging & classification quarterly», 52 (2014), n. 8, p. 888-893.

Willer Mirna; Dunsire Gordon, *Bibliographic information organisation in the semantic web*. Oxford: Chandos, 2013.

Wood David [*et al.*], *Linked data: structured data on the web*. Shelter Island: Manning, 2013.

Glossario essenziale su web semantico e LOD (dal *Vademecum open data*)

API (Application Programming Interface). Set di istruzioni standard attraverso le quali si può interagire con un software in modo da gestire funzioni o elaborare dati.

BIBFRAME. Modello di descrizione bibliografica. Utilizza i linked data e segue lo standard RDF per identificare nel web le entità e le relazioni tra entità (in modo univoco).

CSV (Comma Separated Values). Formato di file per insiemi di dati a base testuale che rende particolarmente agevole l'importazione da o l'esportazione verso fogli di calcolo e database. Il formato CSV separa i valori attraverso virgole.

Dataset. Insieme di dati strutturati.

Data scraping. Operazione che consente la conversione del dato dal formato disponibile verso un formato aperto. Consiste nell'estrazione dei dati dal formato grezzo attuata attraverso particolari software (per esempio OCR-Optical Character Recognition).

Dati aperti (open data). Dati che possono essere liberamente utilizzati, riutilizzati e redistribuiti, con la sola limitazione – al massimo – della richiesta di attribuzione dell'autore e della redistribuzione allo stesso modo (ossia senza che vengano effettuate modifiche).

Dati collegati (linked data). Dati strutturati predisposti in modo tale da poter essere recuperati, interpretati, e riusati in contesti e da soggetti diversi da quelli d'origine (marcatura semantica). I dati vengono rappresentati in maniera standard utilizzando RDF. Possono anche essere aperti, e in tal caso si chiamano linked open data (LOD).

Dati grezzi (raw data). Dati raccolti che non sono stati soggetti a nessun processo, aggregazione o manipolazione.

Dati strutturati. Dati la cui struttura è organizzata attraverso una logica comprensibile dall'elaboratore. Un foglio di calcolo, ad esempio, è articolato per righe e per colonne alle quali può essere attribuito un valore semantico preciso.

Dbpedia. Progetto di ambito Wikipedia che ha permesso l'estrazione di informazioni strutturate in modo da renderle disponibili sul web. Spesso raffigurata come una nuvola in cui i dati si collegano tra loro.

FOAF (Friend of a friend). Ontologia del web semantico che permette la descrizione di persone insieme alle loro attività e relazioni con altre persone e oggetti.

HTML (Hyper-Text Markup Language). Linguaggio di marcatura che permette di descrivere la formattazione di un documento web, definendone la visualizzazione attraverso il protocollo HTTP. Il linguaggio HTML permette di generare link a documenti differenti, consentendo l'organizzazione e la costruzione di ipertesti.

HTTP (Hyper-Text Transfer Protocol). Protocollo usato per lo scambio e il trasferimento di documenti ipertestuali nel web.

IODL (Italian Open Data Licence). Licenza aperta creata nel 2010 da FormezPA, allo scopo precipuo di dare a tutte le amministrazioni italiane uno strumento certificato, in grado di facilitare la diffusione e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

Ipertesto. Insieme di documenti costituenti un'unica struttura coerente e legati tra loro da parole chiave o link. La fruizione

di un ipertesto può non seguire un percorso lineare, ma essere discontinua e trasversale tra le pagine o i link.

Licenza. Un permesso di riprodurre o riusare materiale protetto da parte di chi detiene i diritti.

Licenze Creative Commons (CC). Licenze che nascono dall'esigenza di permettere la libera circolazione del materiale creativo protetto dal diritto d'autore. Le licenze Creative Commons indicano generalmente quali sono le libertà che l'autore vuole concedere alla sua opera e a quali condizioni è possibile utilizzare la stessa.

Licenze Open Data Commons (ODC). Licenze nate da un progetto di Open Knowledge Foundation (OKF), volto ad affermare l'uso di licenze aperte anche per i database.

Ontologia. In filosofia tale termine definisce parole e concetti (ossia significati) comuni, che vengono utilizzati per descrivere e rappresentare uno spazio di conoscenza, standardizzando quindi la conoscenza.

ODBC (Open DataBase Connectivity). Metodo di accesso standard a una base dati, indipendente dalla tipologia di database, dai linguaggi di programmazione e dai sistemi operativi utilizzati.

Open source. Espressione inglese, rappresentativa di un movimento, che significa sorgente aperta. Il sorgente in oggetto è quello dei software, ossia il codice al quale, stando a quanto in quest'ambito si teorizza e sostiene, si deve poter accedere liberamente. Ciò comporta una maggiore circolazione del software stesso a cui si aggiunge la possibilità per chiunque di apportare miglioramenti.

OWL (Web Ontology Language). In ambito informatico e nello specifico nel web semantico l'ontologia è una rappresentazione formale della conoscenza. È l'insieme dei concetti che permette lo scambio di informazioni nel web semantico.

Protocollo. Insieme di regole e convenzioni che permette a più computer di comunicare tra loro e scambiarsi dati e informazioni.

Query. Con questo termine si indica l'interrogazione su un database strutturato secondo il modello relazionale, da parte di un utente.

RDF (Resource Description Framework). Linguaggio che definisce in che modo le informazioni devono essere rappresentate online dal punto di vista semantico. Per fare questo, RDF associa metadati alle informazioni e ai documenti che circolano in rete; i metadati permettono al computer di comprendere il contesto semantico e il significato delle informazioni, consentono inoltre l'interoperabilità semantica tra più applicazioni che si scambiano informazioni su internet.

Riuso/riutilizzo. Qualsiasi uso dei dati diverso da quello per il quale sono stati prodotti o raccolti originariamente.

SKOS (Simple Knowledge Organisation System). Standard utilizzato nel web semantico per descrivere tesauri e altri insiemi di termini. Utilizza il RDF permettendo quindi l'interoperabilità dei dati.

SPARQL (SPARQL Protocol and RDF Query Language). Linguaggio di interrogazione per i dati rappresentati secondo lo standard RDF. Nel semantic web è elemento fondamentale per la ricerca.

SPARQL endpoint. Restituzione secondo un'interfaccia web della query richiesta in SPARQL.

Tassonomia. Raccolta di termini di un vocabolario controllato organizzati secondo una struttura gerarchica. Ogni termine in una tassonomia è in una relazione di padre/figlio con altri termini della tassonomia.

Triple. Insieme di tre elementi: un soggetto, un predicato, e un oggetto. Utilizzata nel web semantico per realizzare i collegamenti tra i vari elementi del web.

URI (Uniform Resource Identifier). Stringa di caratteri che identifica univocamente una risorsa (pagina web, documento, immagine, file). L'URI localizza e nomina la risorsa, descrive il meccanismo da utilizzare per accedervi, specifica in quale computer e attraverso quale percorso al suo interno la risorsa può essere trovata.

URL (Uniform Resource Locator). Indirizzo web che identifica univocamente una risorsa su internet, ne specifica formalmente la collocazione in rete e indica il protocollo da utilizzare per accedervi. L'URL è la tipologia più frequente e conosciuta di URI.

W3C (World Wide Web Consortium). Consorzio internazionale fondato nel 1994 da Tim Berners-Lee, con l'obiettivo di potenziare e diffondere il World Wide Web. L'organizzazione definisce e rilascia i protocolli e i linguaggi per il web che garantiscono l'interoperabilità, contribuendo allo sviluppo e al miglioramento del WWW.

Web semantico. Evoluzione del web da un contesto in cui le informazioni possono essere soltanto lette dai computer, a uno in cui i dati sono processabili e comprensibili direttamente dai computer. Nel semantic web tecnologie

semantiche e agenti intelligenti associano metadati a dati e informazioni, che permettono ai computer di comprenderne il contesto semantico e di interpretarne il significato. Il web semantico facilita l'interscambio e la cooperazione tra computer ed esseri umani.

XML (Extensible Markup Language). Metalinguaggio che permette di creare e di definire sintatticamente linguaggi personalizzati di markup. Rappresenta un'evoluzione del linguaggio HTML, che permette soltanto di visualizzare una pagina web. XML è stato pensato per descrivere le informazioni di un documento o di un insieme di dati, dal punto di vista sintattico, attraverso dei marcatori all'interno di un testo. Ciascun documento o database viene rappresentato in modo gerarchico da una struttura ad albero, composta da tag o marcatori.